

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania, rappresentata dalla dott.ssa Annalisa De Simone, che interviene nel presente atto nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i., domiciliata, ai sensi e per gli effetti del presente atto, presso la sede della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli (di seguito Regione)

E

Sviluppo Campania S.p.A., con sede in Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, rappresentata dall'Avv. Raffaele Chianese, in qualità di Direttore Generale f.f., domiciliato per la carica presso la sede legale, Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I" avente CUP B29D20000060009 individuata con D.D. n. 58 del 2.07.2020 (di seguito anche denominata società)

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per

garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione,

l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n.830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario/Soggetto Attuatore e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui è tenuto il ROS in qualità di Beneficiario;
- che con DGR n.773 del 28.12.2016 (BURC n. 91 del 30.12.2016), ad oggetto "Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania)", è stato approvato il documento denominato "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) per la Regione Campania", in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, per come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea. Tale documento rappresenta la piattaforma di base delle politiche di sviluppo regionale, nel periodo di programmazione 2014/2020, in relazione alla costruzione di un efficace ecosistema regionale della ricerca e innovazione (R&I);
- che con DGR n.556 del 12/11/2019, è stato programmato, fra l'altro, il "Piano operativo triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.3 del PO Campania FESR 2014/2020, per un importo di € 7.339.613,27;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) Decreto Dirigenziale n. 58 del 02.07.2020 con Piano operativo per la valorizzazione, il rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale R&I e relativo quadro di dettaglio di spesa;
- b) il cronoprogramma di avanzamento procedurale e di spesa.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e Sviluppo Campania S.p.A. per l’attuazione dell’operazione denominata “Piano Operativo per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”(di seguito anche Piano Operativo) avente codice CUP B29D20000060009 e ammessa a finanziamento per € 7.339.613,27 con Decreto Dirigenziale n. 58 del 02.07.2020 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse I, Obiettivo Specifico1.3 -Azione1.3.3.

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dalla presente convenzione ovvero connessi alle procedure di sviluppo delle attività;
- l’implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del “Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione”, se pertinenti.
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- la predisposizione e l’invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione.
- Il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell’operazione riportata nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell’Obiettivo specifico e dell’Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti finanziarie, di

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) e in formato cartaceo secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE)n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo alla società come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 giorni dalla stipula della presente convenzione e poi con cadenza quadrimestrale, il cronoprogramma quadrimestrale di dettaglio delle attività/task, con indicazione specifica dell'impegno in giornate/uomo, degli output e degli indicatori di realizzazione (di seguito anche cronoprogramma quadrimestrale). In caso di previsioni di scostamenti significativi Sviluppo Campania sottoporrà al ROS per l'eventuale approvazione un'integrazione dei prospetti sopra descritti (cronoprogramma quadrimestrale, impegno giornate/uomo, output, indicatori di realizzazione);

Con la stipula della presente Convenzione la Regione si impegna attraverso il ROS a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 30% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali la società è tenuta ad inviare relazioni di avanzamento e i dati relativi all'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, necessari alle verifiche di cui ai successivi artt. 7 e 9 e ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare che Sviluppo Campania riceva l'importo del corrispettivo richiesto la cui erogazione è subordinata all'esito delle attività di controllo della documentazione presentata;

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n.

1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte della società assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a includere l'intervento nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Sviluppo Campania S.p.A, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare la società:
 - riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
 - assicura che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
 - assicura, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
 - assicura che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione

La presente convenzione ha un valore pari a € 7.339.613,27 giusta Decreto Dirigenziale n. 58 del 02.07.2020 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse I, Obiettivo Specifico1.3 - Azione1.3.3

Con riferimento alle modalità di erogazione dei fondi, il ROS emette e notifica a Sviluppo Campania S.p.A il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida a Sviluppo Campania S.p.A l'anticipazione del 30% del costo dell'intervento ammesso entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura. Tale anticipazione è subordinata:

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo dell'affidamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi fino alla concorrenza delle attività già realizzate. Nel caso in cui non siano rispettate le tempistiche previste, per cause di forza maggiore, per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dalla società nel cronoprogramma il ROS potrà ridurre l'importo dell'affidamento fino alla concorrenza delle attività espletate.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti di Sviluppo Campania S.p.A., l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute per le attività non espletate o che non è più possibile realizzare, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

I pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, saranno suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi. Ogni SAL dovrà essere di ammontare pari ad almeno il 20% dell'affidamento totale, salvo raggiungimento della soglia sopra indicata del 90% di anticipazioni finanziarie sul progetto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte della società di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.

Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Le erogazioni sono subordinate alla approvazione delle rendicontazioni presentate da Sviluppo Campania per l'anticipazione ed i successivi SAL . Tali rendicontazioni devono prevedere spese quietanzate per un ammontare minimo pari all'80%. Le quietanze delle restanti spese devono necessariamente essere presentate entro 30 giorni successivi all'erogazione dei fondi.

Il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, sarà emesso a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania del collaudo/verifica finale che dovrà avvenire previa presentazione della documentazione attestante la fine delle attività progettuali e la richiesta di saldo.

Il saldo finale potrà essere richiesto dalla Società solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

In sede di saldo finale, così come per i pagamenti intermedi, sarà possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del saldo.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate da Sviluppo Campania S.p.A., al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'offerta ed approvate dal D.D. n. 58 del 2.07.2020.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto:

1. l'avanzamento delle attività secondo quanto previsto nel Piano Operativo e nei cronoprogrammi quadrimestrali di cui al precedente art. 3;
2. la domanda di rimborso della società e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano:
 - la correttezza formale delle domande di rimborso;
 - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- la completa realizzazione delle attività previste nel Piano Operativo e nei cronoprogrammi quadrimestrali di cui al precedente art. 3,
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire da Sviluppo Campania S.p.A. eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata.

Sviluppo Campania S.p.A., inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Sviluppo Campania S.p.A. è, infine, tenuta a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato a Sviluppo Campania S.p.A., dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi indebitamente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla presente convenzione, dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR2014/2020 e dal relativo Manuale per l'attuazione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca dell'intervento. Il ROS, preliminarmente, invia a Sviluppo Campania S.p.A. la contestazione formale delle inadempienze riscontrate e, qualora le giustificazioni addotte dalla società affidataria risultassero insufficienti, procede alla revoca dell'affidamento per la quota non ancora correttamente realizzata.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi/mancata realizzazione di attività oppure nel caso di ritardi superiori a 3 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con Sviluppo Campania S.p.A. che può determinare la revoca totale o parziale del finanziamento per la quota non ancora realizzata e per quella realizzata irregolarmente nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, alla stessa società.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo), la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 30 giorni costituisce, altresì, motivo di revoca parziale della quota relativa alle spese non quietanzate.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del corrispettivo comporterà l'obbligo per Sviluppo Campania S.p.A. di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate alla società fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dalla società oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Clausola manleva

Sviluppo Campania S.p.A. dovrà inserire nei contratti di affidamento di servizi e forniture per l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione una clausola che esplicitamente

esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione. Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 11

Tutela della privacy

Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento n. 58 del 02.07.2020 e di avvio delle iniziative avvenuta con PEC del 02.07.2020 e recepita da Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 0006652/E del 03/07/2020. Tale convenzione è efficace fino al compimento delle attività con durata prevista di 23 mesi e, in ogni caso e in caso di proroga non oltre il 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità e quietanza della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico di Sviluppo Campania S.p.A.

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.
Il Direttore Generale f.f.

Regione Campania
Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10,11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.
Il Direttore Generale f.f.

Regione Campania
Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma